

cerca d'assalire l'ultimo, ed in questo mentre, si replicano di tal modo le Saette, che la bestia, o sia dalla stanchezza del moto violento, o dall'ira, o dal sangue, che va perdendo, finalmente cade quasi finito a terra. Si rinnova la Caccia nello stesso modo con altri finattantochè sembri a' Cacciatori di lasciare quegli Animali in riposo.

Hanno poi anche un'altra maniera per fare la medesima Caccia. Da' Contadini si taglia nel Bosco una gran quantità di Alberi in giro tale, che, caduti a terra uno sopra l'Altro, formino come un' ampio steccato. Dopo questo ne fanno un' altro, che debbe servire per custodia, e sicurezza de' Cacciatori. Poi si distribuiscono in varj siti, ed a forza di grida, e di strepiti, o di Cani obbligano gli Animali ad entrare nel primo recinto. Allora quelli, che sono dentro il secondo scoccano qualche freccia, e l'animale ferito pensa di correre verso il luogo dove è uscita la freccia, e contro chi lo ha colpito; ma, incontrandosi ne' rami intrigati degli Alberi caduti, non trova la via di formontarli per penetrare nel secondo recinto. Intanto, mentre si sta affaticando per aprirsi la strada, li Cacciatori hanno il tempo di ferirlo a morte. Accade però tal volta, che il Bue trovando forse un sito de' meno difficili, o qualche altro modo per superare gl' impedimenti, entra nello steccato de' Cacciatori. Questi allora in tanto pericolo, se non vedono qualche via per ucciderlo con sicurezza, o per salvarsi con la fuga, ricorrono all'artificio. Prendono subito un pezzo di panno rosso, e con quello si cuoprono, e l'animale, che la-
scia